Anno VII. Udine — Mercoledì 1 Maggio 1889. N. 103.

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

Col 1° Maggio

si apre un nuovo abbonamento al *Friuli* ai prezzi segnati in testa del Giornale.

I Signori Abbonati che si trovassero in arretrato, sono pregati a voler mettersi in regola al più presto possibile.

L'Amministrazione.

I Congressi cattolici

Noi fermamente crediamo che i congressi cattolici anzichè giovare alla causa vaticanesca, siano fatti a bella posta per comprometterla.

Di solito, in tali congressi non si fa che strepitare contro la prigionia del papa mentre clamorosamente si afferma il bisogno del ristabilimento del poter temporale.

Le proteste passano sempre fra la indifferenza generale, mentre quel continuo voto che vi fa di voler di nuovo che il papa torni re, deve finir coll'aprir gli occhi alla gente e persuaderla che al Vaticano si è dominati sopratutto da un pensiero che è unicamente mondano e che contrasta e contraddice nel modo il più manifesto alla nota massima di Cristo, il quale affermava il suo regno non essere di questa terra.

Non basta al capo della cattolicità di regnare sulle anime, e non s'accorge desso che la smania dei terreni appetiti non riesce ad altro che a menomare, e di quanto!, la maestà spirituale, che unica lo dovrebbe circondar sempre? Così facendo, il papato, dà a divedere troppo che la sua istituzione è ben più terrena che celeste, e finirà coll'alienarsi le coscienze dei più.

In quanto poi a veder realizzato il suo sogno costante che è quello di riafferrare il perduto dominio, ci sarà da aspettare un bel pezzo.

Nessuno sparerà un fucile in sostegno di una causa da tanto tempo perduta al cospetto di tutto quanto il mondo civile.

Governi e popoli, han da pensare a ben'altro.

(?)

L'ESPOSIZIONE DI PARIGI

Si prevede che l'Esposizione del 1889 supererà tutte le precedenti per grandezza, per copia e molteplicità di oggetti, siccome portato del progresso che la scienza ha dato all'industria, anche in questi ultimi anni.

Dalla relazione, presentata nello scorso febbraio, dal ministro del commercio e dell'industria al presidente della Repubblica, risulta che 42 Stati pigliano parte all'Esposizione, 29, ufficialmente, 13, in via, per così dire, privata; dall'Inghilterra, che avrà a sua disposizione 25 mila metri quadrati di spazio, alla Repubblica di S. Marino, che ne avrà 230. E qui, diremo per chi avrà vaghezza di confronti a venire, che l'ultima Esposizione, quella del 1878, che fu un vero trionfo per la Francia, dopo i disastri da essa toccati 7 anni prima, occupava un'area di 250 mila metri quadrati; che il numero degli espositori fu di 53 mila; e che costò 55,300,000 lire, lasciando un *deficit* di lire 31,685,000, che fu coperto dal Governo.

L'industria odierna, come si disse, pel gigantesco suo sviluppo, richiede aeree ancor più estese, per cui l'Esposizione attuale occuperà:

"Il campo di Marte" per le sezioni macchine, prodotti industriali, arti liberali, belle arti.

"Il quai d'Orsay" fino alla spianata degli invalidi, e una parte di questa, per le sezioni prodotti agricoli e alimentari.

"La spianata degli Invalidi per l'esposizione delle Colonie francesi, dei paesi del protettorato, e dei Ministeri.

"Il giardino del Trocadero, per l'esposizione orticola.

Oltre agli enormi fabbricati, nei quali *predominano* il ferro, e le decorazioni in ceramica, faranno corpo con essi, altre costruzioni singolari. La storia dell'abitazione dell'uomo: dall'antro primitivo, alle sontuose eleganze del Rinascimento: ordinamento affidato all'architetto Garnier che senza dubbio, riuscirà più grandioso della famosa allèa delle Nazioni del 1878.

Nel recinto dell'Esposizione Coloniale, vi saranno due vasti bacini per le imbarcazioni degli Indigeni, e cinque villaggi completi: il Caledonese, l'Alfarou, il Senegalese, il Papuense, e il Cocincinese. Di più, la riproduzione della terra di Saldà, per dare idea di un posto fortificato del Senegal. Gli edifici religiosi delle Colonie, saranno rappresentati da una pagoda del Tonchino, e da una del Cambodge.

Da ultimo, in quel riparto, si avranno *saggi di cucina Coloniale*, in due restauranti: l'uno Annamita, l'altro Creolo; 300 Indigeni delle varie parti, faranno il servizio dei caffè e degli spacci coloniali.

È buono a sapersi, che in tante vastità di spazio, a risparmiar fatiche ai visitatori, l'Esposizione sarà percorsa, in ogni lato, da una strada ferrata a sezione ridotta, pel servizio del pubblico.

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

Lo stato delle finanze.

Il governo comunica i seguenti dati ufficiali sullo stato delle nostre finanze:

Le nuove note e variazioni al bilancio 1889-90 presentano anzitutto un'economia di spese effettive per 14,673,661.03, così ripartite fra i diversi ministeri, avvertendo che manca la nota di variazioni al ministero dell'istruzione che pure presenterà un notevole miglioramento:

Ministero del Tesoro 5,548,275; Finanze 2,590,520.53; Interno 766,580; Lavori pubblici 3,350,048; Poste telegrafi 816,163.50; Guerra 1,555,000; Marina 37,079; Agricoltura 10,000.

Però siccome alcune di quelle economie producono diminuzione d'entrata così il reale beneficio riducesi a 14 milioni 54,239.41.

Altro miglioramento 1,000,000 riscontrasi nel movimento capitali.

La categoria delle costruzioni di strade ferrate viene ridotta in primo luogo a 22,000,000 pelle minori somme che presumesi doversi procurare con alienazione di obbligazioni ferroviarie per conto di casse e aumenti patrimoniali, e in secondo luogo a 23,500,000, pella costruzioni di nuove linee, senza peraltro produrre alcuna sospensione di lavori, trattandosi *soltanto* di rimandare ai futuri esercizi, somme che dato lo *stato* dei lavori e gli impegni assunti, non sarebbe possibile pagare nell'esercizio.

Di egual somma diminuiscono perciò le entrate di questa categoria, ossiano i debiti da crearsi pelle costruzioni medesime.

Oltre a tali variazioni si introdussero quelle dipendenti da leggi ultimate votate recanti un aggravio di 1 milione 925,152.67 e altre ordinate dalla legge di soppressione della cassa pensioni per effetto delle quali viene a essere inserito in bilancio il disavanzo della cassa nella somma di 25,646,939.66.

Questo disavanzo speciale della cassa era calcolato nella esposizione finanziaria 27,360,000 ma si ridusse alla detta minor somma pel ritardo nella parziale alienazione della rendita della cassa.

Le attuali previsioni presentano quindi un disavanzo fra entrate e spese effettive di 37,097,368.15, una eccedenza di spese pel movimento di capitale di 9,467,974.38, perciò un complessivo *deficit* del Tesoro di 46 milioni 565,832.53.

La sicurezza di Crispi nella maggioranza — L'occupazione dell'Asmara.

Il *Messaggero* dice che un personaggio politico che avvicina frequentemente l'on. Crispi, avrebbe assicurato che questi è fermo nella politica di espansione in Africa, ritenendosi sicuro del voto della maggioranza della Camera.

I preparativi dell'occupazione dell'Asmara, secondo le dichiarazioni di quel personaggio, sarebbero compiuti.

Il viaggio del Re a Berlino.

Il Re nel suo viaggio a Berlino eviterà di traversare l'Austria-Ungheria come già fecero il principe di Napoli ed il principe Amedeo ogni volta che si recarono in Germania. Egli seguirà la via del Gottardo, e tornerà per la stessa strada.

Il principe di Bismark ritarda la partenza da Berlino per essere presente all'arrivo di S. M. il Re d'Italia.

Corvetto non si dimetterà.

Il *Don Chisciotte* d'ieri smentisce la voce che l'on. Corvetto abbia deciso di dare le dimissioni di sottosegretario alla guerra, in seguito al procedimento iniziato contro di lui per il noto duello che ebbe con Cavallotti.

La riforma della tassa sugli spiriti.

Riaprendosi la Camera l'on. Doda presenterà la riforma della tassa sugli spiriti, la quale contiene alcune modificazioni a vantaggio delle fabbriche di seconda categoria

Il dazio venne fissato a 150 lire.

Il Consiglio dei ministri autorizzò l'on. Doda a preparare un progetto di revisione della tassa sui fabbricati.

Le Cassazioni di Firenze e di Torino.

Col 30 giugno cessa la sezione penale della Cassazione di Firenze. Dal 31 luglio cessa la sezione penale di quella di Torino. Gli affari allora pendenti si trasmetteranno fra 10 giorni alla Cassazione unica di Roma.

Non più inchiesta ma ispezione.

Il ministro Miceli ha dovuto cedere alle pressioni venute da ogni parte per scongiurare l'inchiesta sulle banche provinciali del Regno.

Si farà una semplice ispezione che naturalmente porrà poco in chiaro.

La battaglia del 30 aprile del 1849 commemorata a Roma.

Le Associazioni democratiche e patriottiche commemorarono oggi la battaglia del 30 aprile 1849, in cui Garibaldi si coperse di gloria al Gianicolo, respingendo l'esercito di Oudinot.

Nel corteo figuravano più di venti bandiere.

Presso l'ossario eretto sul luogo del memorando combattimento, parlarono il generale Serafini e il professore Clerici.

La lapide che ricorda l'avvenimento patrio venne coperta di corone di fiori.

Nessun incidente ha turbato la maestà della cerimonia.

Il banchetto commemorativo del 5 maggio a Roma.

Il Circolo radicale decise iersera di dare un banchetto il giorno 5 maggio per commemorare l'anniversario della convocazione degli Stati generali nel 1789 e per commemorare la partenza di Garibaldi da Quarto.

La Commissione ordinatrice del banchetto risultò composta di Socci, Bizzoni e Gattorno.

Costa e compagni in appello.

La discussione dell'appello interposto dall'on. Costa e dai suoi coimputati contro la sentenza del Tribunale di Roma che lo condannò a 3 anni di carcere per i noti disordini del 20 dicembre in occasione della commemorazione di Oberdank, fu fissata al giorno 17 maggio.

Padre Agostino rimproverato dall'"Osservatore Romano".

L'*Osservatore Romano* di ieri sera rimprovera a Padre Agostino le parole pronunciate nella sua ultima predica, dicendo che avrebbe dovuto francamente riconoscere l'errore suo.

ALL'ESTERO

Boulanger a Londra — Il fiore dei boulangisti.

Il generale Boulanger ha preso in affitto una casa ammobiliata a Mortland Place.

La mania boulangista è tale che un garofano, il fiore dei boulangisti, viene pagato due scellini.

Il suicidio del figlio di Rochefort. Le esequie.

Si conferma che il primogenito di Rochefort siasi ucciso per una donna, dopo aver ricevuto un dispaccio dicente: "Accetto tuo addio per sempre — Nellie".

Affermasi che, dopo il suicidio, giungevagli un altro dispaccio dalla stessa persona dicente che avrebbe mutato risoluzione.

Disgraziato!

Le esequie del figlio di Rochefort avranno luogo a Parigi nella settimana prossima.

Ciò che dice il "National".

Il *National* dice che Umberto e i suoi consiglieri, richiamando ora da Parigi il generale Menabrea, hanno recato una grave offesa alla Francia.

E conclude: "*Ce ne ricorderemo a suo tempo!*"

Tripoli ben difesa.

Il *Figaro* pubblica una lunga lettera da Tripoli, in cui dice quella provincia essere così bene difesa da non avere paura alcuna dell'Italia.

Come Gladstone giudica il progresso e le finanze d'Italia.

Londra 29. Il *Nineteenth Century* pubblica un lungo articolo di Gladstone sulla sua visita in Italia.

Gladstone rileva il progresso e il miglioramento di Napoli dopo il suo soggiorno del 1851 come prova e prosperità del paese sotto il regime attuale, ma critica lo stato delle finanze nazionali.

Milano prosegue per la Palestina.

Londra 30. Il *Daily News* ha da Belgrado:

Il governo serbo avendo assicurato a Milano che la regina Natalia rinunziò pel momento di tornare a Belgado, Milano continuerà il suo viaggio in Palestina.

Un morto che risuscita e torna a governare.

Aia 29. Il governo proporrà domani agli Stati generali di far cessare la reggenza, essendo il re capace di governare.

La presa di Kartum confermata.

Londra 30. Il *Times* ha da Cairo: Un messaggiero proveniente da Tokar confermerebbe la presa di Kartum dalle truppe di Senussi o la fuga del Mahdi.

La solita antifona.

Vienna 30. Un dispaccio del Congresso cattolico al papa rinnova le proteste dei precedenti congressi contro la violazione dei diritti della Santa Sede e afferma la necessità del ristabilimento del potere temporale.

TELEGRAMMI

Buenos Ayres 30. Il vapore inglese "Cotopaci" affondò nello Stretto di Magellans, in seguito a collisione col vapore tedesco "Olympia", che è gravemente danneggiato.

L'equipaggio e i viaggiatori delle due navi sono salvi.

Berna 30. Il Consiglio federale espulse Wolzeth, tedesco, convinto di spionaggio.

Wolzeth fu condotto alla frontiera.

Lusz, suo delatore, sarà arrestato oggi a causa della sua condotta sospetta.

IN GIRO PEL MONDO

Uno sposo di 105 anni.

Nella città di Lima-Duavte (Brasile) esiste un vecchio, certo Francisco Pacheco, nato nel 1778, e che per conseguenza avrebbe 111 anni.

Questo vecchio non ha alcuna infermità; è sellaio di professione, ed esercita ancora il suo mestiere.

È ammogliato con una donna di 55 anni, che è la terza moglie, e che egli sposò nel 1883, a 105 anni!

Madre assassina.

A Vestenanuova accadde un fatto tristissimo. Una contadina di cui non abbiamo potuto conoscere il nome uccise con uno zoccolo la propria figlia di otto anni perchè questa si rifiutava di andare alla prima messa. Collo zoccolo la colpì ad una tempia in modo che morì sul colpo. La madre assassina venne arrestata.

Lingue e dialetti.

Esistono *oggidì nel mondo* circa 2000 lingue e 5000 dialetti parlati. Di queste 2000 *lingue*, circa 850 sono state classificate: 50 di esse si parlano in Europa, 150 in Asia, 100 in Africa, 425 in America, e 125 in Australia.

Ben'inteso, tutte queste cifre sono approssimative.

Queste lingue derivano da un piccolo numero di tipi chiamati lingue madri; queste hanno un'origine comune che è assolutamente impossibile di conoscere e di ritrovare.

Il Sanscrito è la più importante di tutte le lingue madri della terra.

Tutti gli idiomi che si parlano in Europa, ad eccezione del Basco e del Finnico, *vengono dal Sanscrito.*

Le lingue parlate in Asia si possono classificare *nelle seguenti famiglie*: semitiche, caucasiche, persiane, indiane, cinesi, giapponesi, tartare e siberiane.

Il giapponese differisce totalmente, quanto alle radici, dalla lingua cinese.

Le lingue dell'Africa centrale ed australe sono finora state imperfettamente studiate e classificate.

Lo stesso dicasi di quelle dell'Australia.

Gli strangolatori di Parigi.

Non è il titolo di un romanzo: i giornali parigini notano giorno per giorno, come un semplice fatterello di cronaca, le gesta degli strangolatori.

Certo Amato Leclerc, giornaliere, passava l'altra notte verso le due, nel sobborgo del Tempio per rendersi a casa, allorchè fu aggradito da un individuo che ha tentato di strangolarlo.

Alle grida dell'aggredito accorsero i *gardien de la paix* i quali tradussero l'aggressore al guardiolo di polizia.

Nella via Saint-Antoine venne pure arrestato l'altro ieri certo Augusto Mathey, che fu trovato in possesso di un laccio con un nodo scorsoio preparato. La corda passava in un solido anello di ferro della grandezza di un pezzo da due franchi.

Pare che si tratti, dicono i giornali di Parigi, di uno di quei malfattori che fanno alla notte il colpo terribile «*du père François*» strangolandolo i viandanti che vogliono svaligiare.

La Conferenza del prof. Ferri

sulla

Rivoluzione Francese

Come è noto, domenica al Teatro della Conobbiana, in Milano, il prof. Enrico Ferri tenne una sua conferenza sulla Rivoluzione francese. Per l'importanza dell'argomento, che riveste ora anche un carattere di attualità, crediamo far cosa grata ai lettori il riportare, togliendolo dall'ottima *Lombardia*, il largo sunto ch'essa reca di quella brillante quanto dotta conferenza del giovane ed illustre deputato.

L'on. Ferri comincia così, ascoltato colla più viva attenzione:

" Malgrado la mia grande, profonda simpatia scientifica e politica per Carlo Cattaneo — quando i giovani che nel nome di lui, costituirono il loro circolo — mi invitarono a tenere una conferenza — rifiutai perchè impegni veri, non finti, me le vietavano; ma ora che questi impegni sono scomparsi, venni, attratto anche da quella viva simpatia che io ho sempre avuto per la nostra Milano, il cui ricordo ha nel mio cuore l'eco più dolce.

" Io, senza conoscere profondamente la storia della rivoluzione francese in tutti i suoi episodi belli e brutti — aveva su quel gran fatto due idee; e con queste due idee io credo di poter fare, una conferenza; ovverosia una conversazione amichevole *col* pubblico che mi ascolta.

Con due idee, colla vostra benevolenza simpatica, si può fare una conferenza (ilarità).

La mia prima idea della rivoluzione francese in rapporto colla dottrina della evoluzione — e questa: che si dice esservi contradizione fra le teorie scientifiche sociali ed il fatto della rivoluzione. Ciò è errato.

La teoria della rivoluzione è tal cosa grande e alta che ognuno se la foggia a suo modo.

Ognun di noi vede le cose di questo mondo secondo il colore delle proprie idee e dei propri sentimenti, in piena buona *fede* (applausi).

Io adunque sostengo che non vi è contraddizione, fra i fatti rivoluzionari e le dottrine della evoluzione sociale.

È naturale che sia così perchè la teoria dell'evoluzione spiega la rivoluzione. La evoluzione comprende la rivoluzione come fenomeno naturale. Ogni vita sociale ha per regola la evoluzione; per eccezione la rivoluzione. Ogni fenomeno comincia dal poco, raggiunge un culmine e poi declina. Così la vita dell'uomo. Come ogni atomo vitale segue questa legge — la segue l'universo.

La geologia antica diceva che la terra si era formata per mezzo di sconvolgimenti, di convulsioni continue; la geologia moderna ha stabilito che l'evoluzione fu secolare, graduale. Ciò non esclude il terremoto di Lisbona.

Un dispiacere fra figlio e madre, fra marito e moglie segue la legge di Newton, comincia dal nulla, si aggrega altri elementi — e così viene la tragedia o la crisi è benefica, se due si amano. È nel primo caso una evoluzione che tende a risolversi colla rivoluzione

La regola sociale generale è quindi la evoluzione — colla rivoluzione come eccezione.

Date forma spenceriana al detto popolare: " Quando la pera è matura, bisogna che caschi " e avrete il principio che vi ho esposto. Se la pera matura si ostina a rimanere sull'albero il minimo soffio di vento la fa cadere (applausi).

Il presente è figlio del passato. Questo deve essere rispettato dal presente; ma l'avvenire non deve essere per ciò ritardato. La morte del passato avviene gradualmente; è come l'ippocastano che perde la corteccia a bruscoli. La storia è *una morte continua di tutti* i dì del passato. Il presente è un passaggio frammentario e l'avvenire sarà esso pure un passato morto. Nulla di più legittimo e di più inevitabile.

Queste le idee generali che si possono applicare a qualsiasi rivoluzione.

Quella francese è lo scoppio d'una precedente evoluzione che ha occupato tutto il secolo XVIII.

Vi fu un'infinita serie di dolori e di disagi politici ed economici — che la precedette.

L'uragano diede fulmini e saette, ma lasciò — come tutti gli uragani — l'aria più ossigenata (applausi).

Le stesse condizioni intellettuali si formarono evoluzionando.

E così pure i sentimenti — che sono il fondo vero dell'uomo.

La onestà non dipende dalle idee, ma dai sentimenti. L'uomo *opera come sente*, e non come pensa. Così il senso religioso non influisce nulla sulla moralità.

Ritorno al tema.

I conservatori odierni sono i radicali di prima della rivoluzione. Il fondo della rivoluzione francese lo abbiamo tutti. Nessuno che è nato dopo la rivoluzione può non esserne figlio. Per negarlo — bisognerebbe che si fosse nati prima (ilarità, applausi).

La rivoluzione inglese — che costò la testa al Carlo re — aggiunse un sedimento di evoluzione ai posteri; poi venne la rivoluzione americana, la quale fu un coefficente, che spiega come la rivoluzione francese sia *lo* sbocciare di una efflorescenza precedente.

Persino la nevosa, ma calda Caterina II di Russia sentì la evoluzione! (ilarità vivissima).

I Borboni si allearono persino contro il papa per abolire i gesuiti. Questi ricomparvero, perchè la loro forza immensa sta nella ferrea disciplina, che è una potenza irresistibile.

Nel 1764 abbiamo un piccolo libro meraviglioso di Beccaria — che affidandosi al sentimento pubblico — parlò contro l'inumanità. E quante cose saranno decimate davanti a questa frase: *Non è umano!* (applausi).

Il fatto isolato non esiste; esso è sempre il sintomo d'una legge.

Beccaria fu precorso e aiutato da altri: Oward, che scrisse contro le carceri inaugurando il sistema cellulare — che allora era un *progresso*, ma che io trovo ora una delle più inique pene, tanto che le preferisco la ghigliottina.

Chiaruggi e il Valsalvia, il Pinel e Tôke, e altri iniziarono la riforma nel trattamento dei pazzi — che prima erano orrendamente incatenati e maltrattati.

La rivoluzione adunque si personifica nella grande evoluzione dei sentimenti politici che ha portato nel mondo. Questa la sua missione storica: di sviluppare il senso politico della umanità.

Ogni grande periodo della storia sviluppa un senso dell'umanità; Gesù diede quello dell'eguaglianza civile; Lutero diede il senso religioso, dicendo che tutti gli uomini sono uguali davanti a tutte le fedi. La convulsione francese — come dissi — il senso politico — il senso della uguaglianza dei cittadini, della libertà. Sarebbe pazzia il voler limitare o discutere o cancellare questo nobile senso (lungo applauso).

La *rivoluzione* greca e quelle italiane furono germogli.

Ma la rivoluzione francese non ha fatto tutto. Il mondo esisterà per milioni di secoli. E ai posteri bisogna lasciare pure qualche cosa da fare! (vivissima ilarità)

Il secolo ventesimo si annuncia con potente vitalità all'umanità avvenire.

Il senso economico è un altro senso, che si svilupperà nel secolo venturo.

Il senso della uguaglianza economica — come io la intendo vale a dire l'abolizione della miseria — sta per trionfare.

La dichiarazione dei diritti dell'uomo ha un articolo sesto, che qualifica la libertà il diritto di far ciò che non lede il diritto altrui. E il 93 ripete la formula che Gesù prese a Confucio: Non fare agli altri ciò che non vorresti *fosse* fatto a te stesso. Qual'è il conservatore odierno che non accetta queste formule? (ilarità).

L'art. 21.o dice che la società deve garantire il lavoro a quelli che non hanno e mantenere quelli che non posson più lavorare!

E il diritto d'ogni uomo — oggi nessuno pensa a negarlo — è di non morire di fame! (applausi).

Io amo la statistica. Grimaldi errò quando disse che l'aritmetica non è una opinione (ilarità). Sono convinto che lo stato criminale del nostro paese sia patologico.

E io credo che le piaghe bisogna scoprirle e non medicarle colla pomata di semifreddi dell'ottimismo ufficiale! (applausi).

In Europa siamo troppi. È economicamente, la Germania è inferiore alla Francia, perchè ogni anno la prima ha 500,000 tedeschi nuovi da allevare.

La Francia procrea meno. L'Italia, esclusa l'Inghilterra è il grande Stato europeo che ha la popolazione più densa di tutte le nazioni d'Europa.

La Francia adunque economicamente è una pentola di ferro contro la quale bisogna che le pentole di cuoio stiano attente per non rompersi (applausi). Il valore dei terreni da un secolo in qua è raddoppiato; ed è raddoppiata la produzione del pane.

Il prezzo del pane è sempre stato eguale, su per giù.

Ma il suo valore morale è diminuito. Cento anni fa con quattro libbre di *pane l'uomo era contento*; adesso ci vuole anche il companatico materiale e quello morale; quello di non essere, di non sentirsi un ilota (applausi). La produzione del carbone fossile è immensamente aumentata. E un secolo fa ci volevano 13 giorni a far pervenire una notizia da Parigi a Marsiglia. Ora la ferrovia — oltre i sacchi di grano porta le idee, coi giornali, rapidamente.

La lotta per l'esistenza è legge di ferro, che però si va modificando. Essa sarà alta, civile e umana nel secolo venturo.

Pensate allo sviluppo delle ferrovie, del telegrafo, in questo secolo.

Quando io fui a Parigi... e ci tornerò fra poco, non avendo cariche ufficiali... (vivissima ilarità e lungo scoppio di applausi) conobbi un simpatico scienziato, Alfedo Mories, il quale mi condusse a vedere il secolo passato negli Archivi. E vidi *L'Ami du peuple* di Marat, un fogliucolo piccolo piccolo. Il Mories osservò, con quel foglio fra le mani, quanto noi siamo superiori alla società d'allora! Ora il progresso è rapissimo; il telegrafo porta le notizie in un'ora da qualunque punto ai giornali — e per mezzo di essi si può dire talvolta ai reggitori: Non di lì! (applausi vivi e prolungati).

Non tanto per le idee, quanto per il sentimento e per il temperamento si è conservatori o radicali. Questi non possono far senza gli altri. Dico il vero: se non ci fossero i conservatori, io non sarei radicale (ilarità). Mi si è accusato di contraddizione fra le mie idee scientifiche e le mie idee politiche. Lo nego recisamente.

La più perfetta coerenza regna nel mio cervello. Io dico che ognuno deve essere *quello che è, a viso aperto*. La bandiera dei conservatori è rispettabile. Essa ha un blasone illustre, quello del passato (ilarità).

La evoluzione e la rivoluzione hanno dato a tutti gli uomini un mandato che non morirà: tenere alto il livello dell'umanità! (scoppio di vivi e insistenti applausi).

L'on. Ferri si ritira, seguito dalle acclamazioni del pubblico, ch'è rimasto ammirato della parola simpaticamente famigliare, delle idee moderne precorritrici del giovane ed illustre professore.

DALLA PROVINCIA

San Pietro al Natisone, 28 *aprile 1889*.

Una tassa sulla vita umana.

Lo credereste? A S. Pietro c'è una tassa speciale sul pane. Mentre al Pulfero si fabbrica un pane eccellente superiore a quello del forno rurale di Remanzacco, tra noi invece si mangia un pane scadente di peso e di cottura — per modo che non di rado è immangiabile — se pure talvolta si trova; giacchè si è a disposizione di que' due o tre esercenti che ebbero la privativa municipale; a S. Pietro, uno a Vernasso ed un altro al ponte San Quirino che costituiscono una specie di monopolio usuratizio sulla gobba degli affamati.

Il pubblico grida contro la tassa iniqua che è il microbo della pellagra. E pensare che essa sale alla miserabile somma di 304.00 lire annue.

O sapienza amministrativa!

Quelle lire si potrebbe avere dalla tassa cani (che qui ad onta dell'idrofobia invadente altri comuni non si applicò) o con tenue aumento della tassa famiglia.

Si comprende che al Pulfero si sta bene grazie alle premure di quell'infaticabile umanitario che è il signor Giuseppe Manzini. Ma, e non potrebbe egli spezzare una lancia contro il lamentato balzello?

Oh se tutti imitassero il signor Stefano Oriecuja! E bene fece il signor Eugenio Podrecca a procurarsi da lui il pane.

Ci trovavamo in questi giorni in casa di una povera puerpera. Bolliva nella pentola; della carne eccellente, e stava aspettando un po' di zuppa.

— Perchè aspettate?

— Per mancanza di pane che costa *un occhio della testa; mentre la carne* l'abbiamo a domicilio a 60, 70 od 80 cent. al chilog., grazie alle facilitazioni sul dazio che generalmente fa la Ditta Trezza, favorendo così la causa del povero.

— Cospetto! Uno straniero ha misericordia di noi, ed i nostri *patres patriae* ci opprimono con tassa sulla vita umana.

Onore alla ditta Trezza

Raccomandiamo all'on. Municipio di preoccuparsi nelle prossime riunioni consigliari, sopprimendo un balzello venefico che porta con se la miseria e la pellagra.

Lo slavo si ciba grossolanamente e se ci manca il pane che farà egli?

Speriamo che basterà questo risveglio, riservandoci in seguito nel disseppellire le nostre magagne (che non mancano neppur qui), tra i depositi e ferravecchi comunali, di tornare a ribattere il chiodo.

Cisillus et Methodius.

CRONACA CITTADINA

Nostre corrispondenze. Molte e interessanti sono le corrispondenze che abbiamo oggi ricevute da varie parti della Provincia e dal di fuori, ma la solita, inesorabile tirannia dello spazio ci obbliga a rimandarle tutte al prossimo venturo numero.

Giusta osservazione. L'altro ieri, fuori porta Venezia, vicino allo Stabilimento Stampetta, stava sull'erba sdraiato il mendicante Antonio Moro, mostrando ai passanti, mentre splendeva il sole un bruttissimo spettacolo.

Quell'uomo infatti presentavasi pieno di quelle bestie che a soltanto nominare producono vivo senso di ripugnanza; immaginarsi poi esposte al pubblico, e con evidente pericolo di comunicazione ad altri.

Per conseguenza parecchi cittadini, spettatori di quella scena, osservarono giustamente, come per l'igiene pubblica ed in nome del decoro cittadino sarebbe opportuno d'impedire la continuazione di simile spettacolo, anche, al caso, se possibile, ricoverando l'uomo suddetto in quell'istituto cittadino ove pur si accolgono altri meno bisognosi ed indecenti.

Alla musica. Durante i concerti che suonano sotto la loggia municipale havvi tale una gazzarra di monelli che si rincorrono e gridano e vanno addosso ai cittadini da recare non lieve disturbo a tutti quelli che ivi si recano per godere un po' di musica, e così da dover farne a meno ed allontanarsi dalla Loggia, specialmente se il tempo è piovoso perchè maggiore è allora il concorso dei ragazzi.

Richiamiamo l'attenzione di chi spetta su questo inconveniente onde porvi un qualche riparo.

4 **APPENDICE**

DEGLI OSPIZI MARINI

e più specialmente

delle acque salso-jodo-bromiche

DI SALSOMAGGIORE

STUDIO

(Cont. vedi n. 100 101, e 102).

Come negli anni decorsi, nei rr. Stabilimenti balneari di Salsomaggiore, saranno accettati infermi poveri inviati dalle provincie, dai comuni, ed istituti di beneficenza.

Le condizioni sono le seguenti:

1. *Pagamento antecipato di lire* ottanta per ogni infermo, per ogni venti giorni di cura balneare, e medica, vitto, alloggio e trasporto dalla stazione di Borgo Sandonnino a Salsomaggiore o viceversa.

2. L'età dell'infermo non dovrà essere minore di anni sette, nè maggiore dei trenta circa.

3. Che l'infermo, non sia affetto da malattie contagiose, nè tali che richieggano l'assistenza continua di un infermiere.

In quest'ultimo caso, ove si desideri inviare l'infermo dovrà essere retribuito un aumento di lire trenta.

4. Preavviso di giorni otto con invio della diagnosi medica o dell'attestato di povertà.

5. La condizione deve essere tale, che l'infermo si adatti ad alloggiare in appositi dormitorî in comune, con altri infermi, ed a mangiare ad una tavola pure in comune.

Qualora vi volesse un modesto alloggio a parte, lo Stabilimento s'incarica di ritrovarlo con la spesa a carico dell'infermo.

Il regime dietetico, è quello stabilito dai regolamenti militari per gl'infermi inviati agli Stabilimenti balneari.

L'accettazione dei detti infermi si fa dal 1° maggio al 15 giugno, o dal 15 agosto al 30 settembre.

***

Come si rileva adunque dal 1° articolo della circolare, là cura si limita a venti giorni soltanto, ritenuta più che sufficiente per ottenere un risultato felice, dappoichè, se com'è ritenuto, la potenza di queste acque sta con quella delle acque di mare nel rapporto di 5 a 1, la cura di **venti** bagni a Salsomaggiore equivarrà a **100 bagni di mare.**

E ciò *che* più interessa ancora, si è la certezza che la cura di Salsomaggiore, riescirà sempre completa poichè il bagno, può farci con qualunque tempo ciò che al Lido di Venezia non può sempre avvenire.

Ora esaminiamo la spesa.

La retta che per ogni bambino, si paga all'Ospizio marino di Venezia, è di lire 85, quella che si paga allo Stabilimento balneario di Salsomaggiore è di L. 80. Quindi si avrebbe un avvantaggio di L. 5.— sulla retta.

Ci sarà una maggior spesa per il viaggio; ma anche questa, non risulterà di molto superiore a quella sostenuta per i bambini mandati al Lido di Venezia, unendo la spesa del viaggio alle rispettive rette.

E valga il vero:

Retta per un bambino al Lido di Venezia	L. 85.—	
Spesa di viaggio andata e ritorno	» 4.—	
Totale		L. 89.—
Retta per un bambino a Salsomaggiore		L. 80.—
Spesa di viaggio da Mestre a Bologna in III^a Classe	L. 7.70	
Da Bologna a Borgo Sandonnino	» 5.70	
	L. 13.40	
Abbuono del 75 p. %	» 10.50	
	L. 2.90	

Riporto	L. 80.—
Importo che raddoppiato per andata e ritorno importa	» 5.80
o cioè, in complesso	L. 85.80
al quale importo aggiungendo la spesa di andata e ritorno da Udine a Mestre di	» 3.60
si avrà la complessiva spesa di	L. 89.40

quindi un dispendio maggiore per ogni bambino di L. 0.40, che non merita d'essere tenuto a calcolo se si conteggia la spesa necessaria per il vaporetto da Venezia al Lido.

***

Provata adunque la somma bontà e l'immensa efficacia delle acque salso-jodo bromiche di Salsomaggiore, perchè anche esperimentate, da alcuni miei concittadini, con esito splendidissimo, come lo può confermare l'egregio amico mio dott. Carlo cav. Marzuttini, benemerito, solerte ed indefesso segretario del Comitato gentile tra noi costituitosi, io bramerei che alcuni bambini dei più aggravati, fossero mandati, come dissi a Salsomaggiore, sicuro, che il risultato che se ne otterrà sarà così splendido, così reale, da render pienamente soddisfatte le benemerite signore che fanno parte del Comitato accennato.

***

Le più grandi celebrità mediche moderne, provarono scientificamente che con l'uso dei bagni salso-jodo-bromici, i tessuti glandulari si atrofizzano; si accelera la circolazione dei liquidi, e si facilita il riassorbimento degli umori. Il sistema venoso, sotto l'azione delle acque jodo-bromiche, sia in bevanda (1) sia per bagno, cede la priminenza al sistema arterioso, spogliandosi dell'eccesso di carbonio. (2)

L'azione adunque terapeutica di queste acque, non può essere che grande, agendo sui centri nervosi cerebro-spinali, o sul sistema linfatico.

L'egregio e dotto dott. Valentini, nella sua guida storico-medica di Salsomaggiore, così si esprime: « Fu visto guarire l'adenite *in genere, trovare* rimedio le ipertrofie; gli infarcimenti scrofolosi del collo, delle ascelle e degli inguini; la rachitide la durezza scirrosa dell'utero, l'isterismo ecc. »

Le acque minerali jodo-bromurate, guariscono senza recidiva, come lo esperimentai su me stesso, e quando sono adoperate a tempo opportuno, come ad esempio nei bambini, possono modificare la costituzione dell'infermo, fino a dissipare quella corona di glandule che circondano il collo, e che rendono tanto penosa l'esistenza a coloro che ne sono affetti. *(Continua)*

(1) L'acqua salso-jodo-bromica di Salsomaggiore è resa potabile e si vende presso lo Stabilimento, in casse di 0, 6 o 12 bottiglie.

(2) Prof. Livi — cav. dott. Malvisi ecc.

BANCA DI UDINE

ANNO XVII — 17° ESERCIZIO

CAPITALE SOCIALE

Ammontare di N. 10470 Azioni a L. 100	L. 1,047,000 —
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi	» 523,500.—
Capitale effettivamente versato	L. 523,500.—
Fondo di riserva	» 201,779.90
Fondo eventenze	» 8,001 09
Totale	L. 733,880.99

SITUAZIONE GENERALE

31 Marzo	ATTIVO	30 Aprile
L. 523,500 —	Azionisti per saldo azioni	L. 523,500.—
» 138,011.18	Numerario in cassa	» 229.043.91
» 3,030,767.—	Portafoglio	» 3,034,271.12
» 600.—	Effetti in sofferenza	» 600.—
» 474,679.20	Anticipazioni contro deposito di valori e merci	» 490 890.00
» 862,729.74	Valori pubblici	» 865,099.59
» 1,422.00	Cedole ad esigere	» 1,403.37
» 378 005 40	Conti correnti garantiti da deposito	» 352,825.93
» 338,918.17	Detti con banche o corrispondenti	» 387,612 42
» 71,512,90	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	» 71,512 90
» 40,000.—	Esercizio Cambio Valute	» 40,000.—
» 191,100.—	Deposito a cauzione dei funzionari	» 191,100.—
» 1.806 831.—	Deposito a cauzione anticipazioni	» 1.886,383.—
» 1,009 920.—	Detti liberi	» 959,120.—
» 20,102.98	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	» 34,410.83
L. 8 945,030.42		L. 9 058,785.96

PASSIVO.

31 Marzo	PASSIVO	30 Aprile
L. 1,047,000.—	Capitale	L. 1,047.000 —
» 201,779.90	Fondo di riserva	» 201,779 90
» 8,561.09	Fondo evenienze	» 8,001 09
» 3,018.464 98	Conti correnti fruttiferi	» 3,128,861 48
» 575 207.15	Depositi a risparmio	» 637,979 90
» 954.340 85	Creditori diversi e banche corrispondenti	» 888,700.43
» 2,363.32	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 1,523.57
» 1,997,931.—	Depositanti a cauzione	» 2,059,483.—
» 1,009,920 —	Detti liberi	» 959,120.—
» 90.402.15	Utili lordi del corrente esercizio	» 125,667.80
L. 8,945 030.42		L. 9,058,785.96

Udine, 30 aprile 1889.

Il Sindaco — Il Presidente — Il Direttore

P. BILLIA — **KECHLER** — **G. MENZAGORA**

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve **Versamenti in Conto Corrente** corrispondendo l'interesse del 3 a 3 ½ % secondo delle disponibilità delle somme e fino al 3 ¾ % se vincolati ad un anno.

Nei versamenti in Conto Corrente verranno accettate senza perdita le cedole scadute ed i titoli estratti e pagabili sulla piazza.

Emette **Libretti di Risparmio** al 4 % con facoltà di disporre fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di tre giorni.

Gli interessi sono netti da ricchezza mobile e capitalizzabili alla fine d'ogni semestre.

Accorda **Anticipazioni** sopra: *a)* carte pubbliche o valori industriali; *b)* sete greggie e lavorate e cascami di seta; *c)* certificati di deposito merci.

Sconta **Cambiali** almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi

Cedole di Rendita Italiana, di Obbligazioni garantite dallo Stato e titoli estratti.

Apre **Crediti in Conto Corrente** garantito da depositi.

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette **Assegni a vista (chèques)** sulle principali piazze di **Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America.**

Acquista e vende **Valori e Titoli industriali.**

Riceve **Valori in Custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati ogni giorno in speciale **Depositorio** *recentemente costruito per questo servizio.*

Esercisce l'**Esattoria di Udine.**

Rappresenta la Società l'**Ancora** per Assicurazioni sulla Vita.

Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

Avendo la Banca uno speciale esercizio di **Cambio Valute** (Contrada del Monte) può assumere qualunque operazione analoga.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 31 marzo 1889	L. 3,048,464 98	
Depositi ricevuti in aprile	» 523,001.04	
	L. 3,571.466 —	
Rimborsi fatti in aprile	» 442,604.52	
Esistenti al 1 aprile		L. 3,128,861.48

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 30 aprile	L. 575,207 15	
Depositi ricevuti in aprile	» 162,275.31	
	L. 737,482.46	
Rimborsi fatti in aprile	» 99,502.47	
Esistenti al 30 aprile		L. 637,979 99
	Totale dei Depositi	L. 3,766,841.47

Cose scolastiche. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto col quale riconosce che la licenza del ginnasio, anche inferiore, è valevole per essere ammessi agli esami di abilitazione dell'insegnamento del disegno nelle scuole tecniche e normali.

Il prestito Bevilacqua La Masa. Ieri al Ministero delle finanze ebbe luogo la seconda estrazione del prestito a premi riordinato, Bevilacqua La Masa.

Vinse il primo premio di L. 50,000 l'obbligazione della serie 20240 numero 11.

Si estrassero pure altre 3032 obbligazioni con premi e rimborsi.

La Banca Nazionale li pagherà a partire dal 31 *maggio.*

La Banca Nazionale ha già aperto il pagamento dei premi e rimborsi delle obbligazioni di detto prestito riordinato sorteggiato il 30 marzo dec.

Un povero contadino ha ieri perduto un importo dalle 80 alle 100 lire, percorrendo le vie Mercatovecchio, Daniele Manin, Giardino e Gemona.

All'onesto, che le avesse trovate, e che le portasse al nostro ufficio di Redazione, per la restituzione al perditore, sarebbe data competente mancia.

Teatro Minerva. L'ultima della "Lucia" di ieri sera chiuse felicemente il breve ciclo delle fortunate rappresentazioni dell'immortale spartito donizettiano.

Il teatro era gremito di pubblico. Gli artisti furono come di solito applauditi e fu loro fatto bissare alcuni pezzi.

Dopo il rondò dell'ultimo atto, alla distinta Roncagli fu fatto *omaggio* di uno splendido canestro di fiori. Ed ella con gentilissimo pensiero volle farne parte col bravo flautista nostro concittadino sig. Comino Sante che durante tutte le sere, così bene l'accompagnò col suo istrumento, nel famoso rondò.

L'impresa Bernardi si è nuovamente accresciute le simpatie del pubblico udinese per il decoroso spettacolo allestitoci e che riscosse la generale soddisfazione.

Teatro Nazionale. Questa sera alle ore 8 e mezzo avrà luogo al Teatro Nazionale la prima straordinaria rappresentazione dei rinomati prestigiatori illusionisti, prof. Rudez Fritz e Ali Muradi-Bey.

Ingresso cent. 70; militari e piccoli ragazzi cent. 40; sedie cent. 40; un palco L. 8.

Banca cooperativa udinese.

Società anonima

Situazione al 30 Aprile 1889.

Capitale interam. versato		L. 204,850.—
Riserva	L. 23586,91	
» per inf.	» 3000,—	» 26,586.91
		» 231,436,91

ATTIVO.

Cassa	» 38,143,72
Cambiali in Portafoglio	» 1,341,730,—
Banche e Ditte corrisp.	» 84 543,25
Ant. sopra pegno tit. e m.	» 77,530.—
Depositi a cauz. dei funz.	» 15,000.—
» anticipazioni	» 167,000.—
Id. liberi e volont.	» 220.820.—
Conti corr. diversi	» 112,848.75
Mob. e spese primo imp.	» 2,500.—
Spese ordin. d'amminist.	» 2,453.82
Totale attivo	L. 2,072,570.38

PASSIVO.

Capitale	L. 204,850.—
Fondo di riserva	» 23,586.91
Fondo a disposizione del Consiglio	» 1,682.25
Fondo per gli eventuali infortuni	» 3,000.—
Depositi in conto corr. ed a risparmio	» 1,363,785.38
Banche e Ditte corrisp.	» 2,841.30
Deposit. a cauz. funz.	» 182,000.—
Id. liberi e volont.	» 220,820.—
Creditori diversi	» 20 087.75
Azionisti residui divid.	» 4,917.02
Utili lordi del corr. eserc.	» 44 969.77
Totale passivo	L. 2,072,570,38

Udine, 30 aprile 1889.

Il Presidente
Elio Morpurgo

Il sindaco — Il direttore

P. I. Pagani — G. Ermacora

Banca Popolare Friulana-Udine

con Agenzia in Pordenone.

Società Anonima

Autorizzata con R. Decreto 5 maggio 1875.

Situazione al 30 aprile 1889.

XV ESERCIZIO

Attivo.

Numerario in Cassa	L.	48,509.87
Effetti scontati	„	3,076,756.70
Anticipazioni contro depositi	„	29,260.50
Valori pubblici	„	720,040.60
Debitori diversi senza spec. class.	„	2,864.02
Debitori in Conto Corr. garantito	„	154,683.50
Riporti	„	67,000.—
Ditte e Banche corrispondenti	„	187,709.60
Agenzia Conto corrente	„	80,879.30
Stabile di proprietà della Banca	„	81,600.—
Depositi a cauzione di Conto C.	„	302,341.—
Depositi a cauzione anticipazioni	„	41,990.90
Depositi a cauzione dei funz.	„	62,250.—
Depositi liberi	„	78,742.—
Totale dell'Attivo	L.	4,793,018.08
Spese d'ordinaria amministrazione L. 7,970.51		
Tasse Governative „ 4,392.99	„	12,363,59
	L.	4,806,0[illegible]1.67

Passivo.

Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 75 L. 300,000.—		
Fondo di riserva „ 76,487.64	„	376,487,64
Differenza sui valori in evidenza per le eventuali oscillazioni	„	82,394.03
Depositi a risp. L. 1,360,104,87		
Id. a piccolo risp. „ 76 015,68		
Id. Conto C. „ 2,110,292.4[illegible]	„	3,586,410.04
Ditte e Banche corr.	„	232,068.78
Creditori diversi senza speciale classificazione	„	75,700.70
Azionisti Conto dividendi	„	1,037.—
Depositanti diversi per depositi a cauzione	„	344,340.30
Detti a cauzione dei funzionari	„	62,250.—
Detti liberi	„	78,742.—
Totale del passivo	L.	4,740,837.09
Utili lordi depurati dagl'interessi pas. a tutt'oggi L. 39,197.88		
Risconto e saldo utili eser. precedente „ 26,447.10	„	65,644.48
		4,806,981.57

Il Presidente
Ing. cav. Ciriaco Tonutti

Il Sindaco — Il Direttore

Dott. Adolfo Mauroner — Omero Locatelli

Pel festival del 2 giugno. Ieri ebbe luogo la prima seduta del Comitato eletto dalla Società degli spettacoli per il *Festival* che sarà dato in Giardino grande la sera del 2 giugno p. v.

Dalle varie proposte ventilate in seno al Comitato, v'è motivo a ritenere che il *Festival* riuscirà attraentissimo sotto ogni rapporto.

L'ufficio delle ipoteche in Udine. Alcuni articoli apparsi senza firma sui giornali della Provincia hanno lamentato le lentezze e il lungo ritardo nell'esaurimento delle formalità ipotecarie. In tutto ciò, attraverso a molte esagerazioni, havvi qualche cosa di vero. Ma si è avuto torto, forse per manco di cognizione esatte, di far risalire la colpa all'attuale Conservatore. A noi che per ragioni professionali ci troviamo in continuo e quasi giornaliero contatto coll'ufficio delle ipoteche, può bene essere acconsentito di rettificare i fatti e segnalare le cause che nel pubblico interesse dovrebbero venire rimosse.

È inutile illudersi: fintantochè gli uffici delle Ipoteche continueranno a funzionare nel modo in cui sono costituiti, inconvenienti di simile natura saranno sempre inevitabili. E quel che è peggio, nullaostante la migliore volontà dei preposti, gl'inconvenienti si verificheranno saltuariamente ed in misura più accentuata in certi periodi di tempo ed in ragione dell'estensione della provincia. Pur troppo il Friuli, per la vastità sua più di ogni altro paese deve subirne gli effetti. Un pregievolissimo lavoro pubblicato di questi giorni dall'avv. conte Gio. Andrea Ronchi segnala l'eccezionalità delle nostre condizioni.

È giustizia il dirlo che il Conservatore attuale, zelante e coscienzioso capo d'ufficio, si è sempre dimostrato verso di noi pieno di premure e di cortesie. Non ci è mai accaduto di attendere per mesi il ritorno dei dupli delle formalità compiute, che non si prolungarono in media al di là dei dieci giorni; anzi nei casi di giustificata urgenza le operazioni si eseguirono colla massima sollecitudine e perfino nello stesso giorno della presentazione. Non è serio il pretendere che ciò si possa fare per ogni operazione ipotecaria. Nè noi nè i nostri clienti ebbero mai a querelarsi d'ingiustificati ritardi, e meno a minacciare reclami. Dubitiamo assai che sia avvenuto ad altri quello *che non* avvenne a *noi*, perchè *non* abbiamo chiesto per noi differenze di sorte. È così facile l'esagerare, ed è così comune il *ravvisare* da per tutto delle colpe.

È vero che durante l'inverno si affidarono fiduciariamente anche da noi alcune istanze per annotamenti perchè fossero previamente esaminate dal principale impiegato addetto a tale mansione. Non fu però una presentazione ufficiale. Disgraziatamente l'impiegato fu colpito da vajuolo e le carte portate a domicilio rimasero con lui sequestrate per oltre un mese. Ma durante questo periodo nè noi, nè altri per quanto ci consta, insistettero pel ritiro degli atti in parola. Oggi anche la partita degli annotamenti trovasi in corrente.

Del resto è vero che anche il medio ritardo di *dieci giorni* per *riavere* i dupli, e l'aspettazione dei privati abbastanza *prolungata per ritirare* i certificati ipotecari sono sempre grave cosa. Il primo a deplorarla è lo stesso Conservatore. Bisogna però essere giusti; non dipende da lui l'impedirla.

Coloro che sono pratici della materia e conoscono le infelici condizioni della nostra proprietà immobiliare frazionata, sanno quale immensa mole di lavoro cagionino le innumerevoli domande prodotte dagli Esattori per trascrizioni di avvisi d'asta, e più ancora per gli elenchi e certificati ipotecari. Codesto lavoro ha carattere saltuario perchè coincide colla scadenza delle rate d'imposta, e quasi sempre si raggruppa in determinati periodi dell'anno. E poichè nell'ultimo biennio andava a scadere il privilegio per l'esazione dei loro crediti, così a *premunirsi da ogni eventuale pregiudizio*, gli esattori si affrettarono ad *iniziare gli atti di espropriazione* fiscale anche per le partite tenute dianzi in sospeso, ed intanto le richieste private dovevano subire una tregua forzata.

E se si aggiungono le molteplici domande presentate nell'interesse dello Stato dalla R. Prefettura, dalla Intendenza delle finanze e degli uffici di Registro, sarà facile rendersi ragione del cumulo di operazioni relative a tutto intiero il territorio della Provincia di Udine.

Nè all'arretrato si rimedia con un aumento di personale. A parte la difficoltà di provvedere in certi periodi un personale idoneo per licenziarlo nei periodi susseguenti, *bisogna notare che,* nel modo in cui i registri devono essere *tenuti, per* la compilazione delle minute dei certificati, che è il lavoro più grave e più lungo, non si possono occupare più di *otto impiegati.* Un numero maggiore sarebbe d'inutile ingombro, ed intralcierebbe piuttosto l'opera di que' otto che vi sono adibiti.

Un solo temperamento parziale può essere adottato, quello di prorogare l'orario d'ufficio. È questo temperamento *fu realmente attuato negli* ultimi due anni, ed è anzi a nostra notizia che nello scorso inverno si lavorava, dandosi lo scambio e verso compenso straordinario, dal mattino fino alla mezzanotte circa, coll'aiuto nelle ore notturne della luce elettrica fatta all'uopo introdurre in ufficio dal Conservatore. Questo ci piace a lume della verità *dichiarare,* perchè ognuno abbia il suo; ma in pari tempo ci piace aggiungere che nelle critiche ricorrenze suaccennate questo temperamento non bastò e non basterà ad avviare ai lamentati ritardi.

Nell'interesse pubblico affrettiamo dunque il momento che le Conservatorie delle ipoteche siano altrimenti organizzate; e finchè l'attuale organizzazione perduri, facciamo voti perchè si trovi modo di togliere per legge la necessità delle trascrizioni e degli elenchi esattoriali, che sono e saranno la causa principale ed immancabile dei notati inconvenienti. Tale è la conclusione nostra.

Udine, 30 aprile 1889.

Avv. Gio. Batta Billia — Avv. Luigi Carlo Schiavi — Avv. Gio. Batta Bossi — Avv. Lodovico Billia — Avv. Gio. Batta Antonini — Avv. Federico Valentinis — Dott. Luigi Paciani notaio — Dott. Antonio Celotti notaio — Dott. Giacomo Someda notaio — Dott. Domenico Ermacora notaio — Dott. Valentino Baldissera notaio.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Aprile 30	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 31 ore 9 ant.
Bar. rid. a 10° alto m. 116.10 liv. del mare	743.1	748 0	750 2	75 10
Umid. relat.	67	65	87	81
Stato d. cielo	coperto	coperto	coperto	coperto
Acqua cad. m.	—	—	—	1 8
Vento (direzione)	—	SE	—	—
Vento (vel. kil.)	0	2	0	0
Term. centig.	17.1	1.69	13.7	15.0

Temperatura { massima 1 0 / minima 12 2

Temperatura minima all'aperto 0.5

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 30

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1889	97,60	97.75
» » 5% god. 1 lugl. 1889	96,48	95.68
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
» Banca Veneta ex divid.	41[illegible].—	—.—
» Banca di Cred. Ven. nomin.	2[illegible]6.—	266.
» Società Ven. Costr. nomin.	—.—	—.—
» Cotonificio Venez. due apr.	287.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	2[illegible].60	28.—

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	3 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Francia	3 ½	100.10	100.30	122.75	123.
Belgio	3 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	3 —	25.11	25.17	25.14	25.22
Svizzera	4 —	99.90	100.20	—.—	—.—
Vienna-Tries.	4 —	210.50	210 1/4	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	210 7/8	210 3/4	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.	—	—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti.

Banca Nazionale 5 —.

Banco di Napoli 5 — — Interessi su anticipazione Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 5 — p. %.

Borse.

VIENNA 30		
Mobiliare	239	25.—
Lombardo	105	—.—
Austriaca	244	—.—
Banche Naz.	895	—.—
Napol. d'oro	9	47.—
Com. su Parigi	47	80.—
» su Londra	119	40.—
Ren. Austriaca	86	—.—
Zecchini imper.		—.—
PARIGI 30		
Rend. Fr. 3 %	89	47.—
Rend. 3 % per.	57	47.—
Rend. 4 ½	106	40.—
Rend. italiana	97	60.—
Cam. su Lond.	25	25 ½
Consol. inglese	98	11/16
Obb. ferr. ital.	311	—.—
Cambio ital.	—	1/8 —
Rendita turca	16	72.—
Ban. di Parigi	742	—.—
Ferr. tunisine	483	75.—
Prest. egiz.	47[illegible]	25.—
Pre. spagn. est.	76	65.—
Banca sconto	531	—.—
» ottom.	556	18.—
Cred. fond.	18[illegible]	—.—
Azioni Suez	2392	—.—

GENOVA 30 M. deb.		
Rend. italiana	—	—.—
Az. Ban. Naz.	—	—.—
» Mobiliare	—	—.—
» Fer. Mer.	—	—.—
» » Medit.	—	—.—
ROMA 30		
Rend. italiana	—	—.—
Az. Ban. Gen.	—	—.—
MILANO 30		
Rend. it.	97,72.—	67.—
Az. mer.	—.—	—.—
Cam. Lon.	25,17.—	19.—
» Fra.	100.25.—	20.—
» Berl.	12[illegible].—.—	12[illegible].65
FIRENZE 30		
Rend. italiana	97	77.—
Camb. Londra	25	14.—
» Francia	100	30.—
Az. Ferr. Mer.	775	—.—
» Mobiliare	743	—.—
LONDRA 29		
Inglese	98	9/16
Italiano	96	5/8 —
BERLINO 30		
Mobiliare	160	20.—
Austriache	104	60.—
Lombardo	—	—.—
Rend. italiana	97	—.—

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 31

Rendita austriaca (carta) 85.65
Id. id. (arg.) 86.—
Id. id. (oro) 110 —
Londra 11.95 Nap. 9.45—

MILANO 31

Rendita ital. 97.77 sera 97.97
Napoleoni d'oro 20.

PARIGI 31

Chiusura della sera Ital. 97.50
Marchi 123.50 l'uno —.—

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

Il Dott. W. T. Clarck (prima della cura)

I MIRACOLI DELLA SCIENZA!

Nel scientifico Clarck oggi solleva campo grandissimo un nuovo ritrovato del Dott. W. Thomas. mercè il chiesso quale migliaia d'individui calvi hanno riacquistato i capelli. Sottoposta dal suo inventore all'esame di rinomati medici, l'*Eucrinite* - tale è nome del nuovo ritrovato — è stata provata e riconosciuta quale unico medicamento che finalmente la scienza possa offrire contro la calvizie; tanto che oggi molti fra i dottori più in voga non sdegnano di ordinare l'*Eucrinite* come farmaco infallibile non solo nelle *eczime* umide e secche ma ben anco nelle *adipotrikie, keotrikie, impettigini, psoridi* ecc., affezioni, spesso invisibili del cuoio capelluto, dalle quali hanno quasi sempre origine tutte le specie di calvizie e contro cui fino ad oggi l'arte medica si dichiarava impotente di combattere.

Anche fra noi l'*Eucrinite* ha sollevato grande rumore, stante le numerose guarigioni di calvizie, anche inveterate, ottenute in breve tempo. È ammirabile la chiarezza con cui il Dott. Clarck — valente scrittore quanto dotto analizzatore dei fenomeni fisiologici relativi al *sistema piloso* – ci rivela il processo della *rigermogliazione capigliare*. E nel riprodurre un brano del di lui scritto, crediamo fare un regalo ai nostri lettori calvi o che stanno per diventarlo, additando loro che l'*Eucrinite* trovasi presso l'Amministrazione del nostro Giornale e che si spedisce ovunque dietro domanda accompagnata da vaglia di L. 6.50.

Il Dott. W. T. Clarck (dopo la cura)

Ecco quanto scrive il Dott. Clarck: « Alla rigermogliazione capigliare concorrono *follicolo, bulbo* e *capello*. Il bulbo è isolato affatto dal follicolo; si « può quindi strappare il primo senza danneggiare il secondo: il bulbo disseccato cade ma il follicolo resta intatto e idoneo a riprodurre un nuovo « bulbo: su questo *principio scientifico* è basata la rinascita del capello. Mediante l'*Eucrinite* i capelli rinascono in breve, dalla circonferenza al centro, « fini come lanugine, poi divengono fitti e robusti: le *spuntate* o *fiorite* succedonsi, seguonsi finchè il capo torna a riguarnirsi; la parte denudata « gradatamente diminuisce, la *piazza* si restringe e scompare circuita dall'invadente *rigenerazione capigliare*. L'*Eucrinite* mostra anche in pochi giorni, « mediante il microscopio, la soluzione dell'arduo problema! »

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant.	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant.	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant.
» 11.17 ant.	diretto	» 2.20 p.	» 10.40 ant.	omnibus	» 3.15 p.
» 1.10 pom.	omnibus	» 5.48 p.	» 2.40 p.	diretto	» 5.44 p.
» 5.45 »	omnibus	» 10.10 p.	» 5.20 »	omnibus	» 9.55 p.
» 8.20 »	diretto	» 11.10 »	» 8.46 »	misto	» 2.25 an.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.45 ant.	» 8.56 »	diretto	» 10.56 »
» 10.25 ant.	omnib.	» 1.82 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 5.10 p.
» 4.— p.	omnib.	» 7.28 »	» 4.50 p.	omnib.	» 7.20 p.
» 5.58 p.	diretto	» 8.22 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.10 p.
DA UDINE		A CORMONS	DA CORMONS		A UDINE
ore 2.55 ant.	misto	ore 3.35 ant.	ore 10.20 ant.	omnib.	ore 10.57 ant.
» 7.53 ant.	omnib.	» 8.80 ant.	10.50 ant.	omnib.	» 12.55 p.
» 11.— »	misto	12.87 p.	2.45 p.	misto	» 4.19 p.
» 3.40 p.	omnib.	» 4.20 p.	7.10 »	omnibus	» 7.60 p.
» 6.— p.	»	» 6.45 p.	12.20 ant.	misto	» 1.05 ant.
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 8.18 ant.	misto	ore 9.25 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.31 ant.
» 11.25 »	»	» 11.56 »	» 9.44 »	»	» 10.15 »
» 3.80 p.	»	» 4.01 p.	» 12.27 p.	»	» 12.58 p.
» 6.40 »	»	» 7.11 »	» 4.30 p.	omnibus	» 4.53 p.
» 8.20 »	»	» 8.57 »	» 7.30 »	»	» 8.01 »
DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
ore 7.50 ant.	misto	ore 9.40 ant.	ore 6.51 ant.	misto	ore 8.52 ant.
» 1.16 p.	»	» 3.37 p.	» 1.12 p.	»	» 3.09 p.
» 5.20 p.	omnibus	» 7.16 p.	» 4.23 p.	»	» 6.31 p.

Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10 ant. e 7.31 pom.
Da Venezia arrivo a Portogruaro alle ore 12.56.

Udine, 1889 — Tip. Marco Bardusco